

Tempi duri

di Francesco Montanari (01.07.2006)

Sapete cos'è il Sipri?

E' l'Istituto di Ricerca per la Pace di Stoccolma che studia le origini dei conflitti, le loro ragioni e le possibili soluzioni. Ogni anno pubblica un interessantissimo rapporto sulle spese militari e sulla produzione e il commercio di armi convenzionali e non. Il suo sito internet è www.sipri.org.

L'ultimo rapporto del Sipri, pubblicato il 12 giugno, ci dice che il 2005 è stato un buon anno per i mercanti d'armi.

Consultando questo rapporto si può notare come le spese militari mondiali abbiano raggiunto un livello storico toccando quota 1.108 miliardi di dollari.

Dividendo questa cifra per gli abitanti del nostro pianeta Terra si può concludere che ogni abitante ha 173 dollari in armamenti!

Leggendo meglio questo rapporto si può evincere anche che rispetto al 2004 le spese sono aumentate del 3,4 per cento e che questo aumento è dovuto principalmente alla maggior spesa militare degli Stati Uniti causata dalle guerre in Iraq e Afganistan e dal passaggio dei cicloni Katrina e Rita.

Il rapporto del Sipri osserva: *“Gli Stati Uniti sono responsabili del 48 per cento del totale delle spese militari mondiali, seguiti a grande distanza da Gran Bretagna, Francia, Giappone e Cina, ciascuno con una spesa del 4-5 per cento”*.

Sempre il Sipri scrive: *“La tendenza dell'amministrazione Bush a fare uso della forza in modo unilaterale è immutata, ma i disordini in Iraq sembrano impedire agli Stati Uniti di andare oltre alle semplici minacce e di ricorrere a un uso preventivo della forza”* che in parole semplici significa che gli Stati Uniti vorrebbero aprire altri conflitti armati ma visto come sta andando in Iraq non possono farlo!

Insomma l'uso della forza sembra ancora l'unica possibilità a disposizione del genere umano nella risoluzione dei conflitti... tempi duri per i nonviolenti!